

- adeguamento del tasso d'umidità, del coefficiente e del relativo peso d'adeguamento. Questa operazione richiede una particolare accortezza nello scegliere le foglie di tabacco che costituiranno il campione per la determinazione dell'umidità e la successiva preparazione dello stesso prima di sottoporlo alle prove di umidità. Il prelievo del campione deve avvenire secondo le modalità operative indicate nell'allegato XXIX del Reg.to (CE) n.2182/05 al quale si rimanda per una corretta applicazione.
- I coefficienti e i calcoli per la determinazione corretta del tasso di umidità e del relativo adeguamento sono evidenziati nella "Tabella 1 coefficienti adeguamento umidità per il tabacco greggio allo stato sciolto" (Allegato n° 18) e nel "modello 1r – determinazione delle tare" (Allegato n° 8);
- definizione del peso netto a pagamento questo è determinato sottraendo o sommando al peso netto del tabacco consegnato i quantitativi di tabacco calcolati in base all'adeguamento per umidità;
- compilazione della Check List Controllo per la determinazione delle tare (fuori grado, sostanze estranee e adeguamento umidità);
- definizione del peso netto ad aiuto: questo è determinato in automatico dal sistema informatico AGEA presente sul portale SIAN in base alle consegne certificate dalla Check List Controllo.
- Registrazione giornaliera di tutte le consegne, previa acquisizione, in copia, del bollettino di perizia debitamente firmato dall'impresa di prima trasformazione, associazione e produttore, sia a livello analitico, per singolo produttore, sul "modello 2r – Registro analitico delle consegne giornaliere" (Allegato n° 9), sia a livello di totali giornalieri, sul "modello 3r – Registro tabacco allo stato sciolto" (Allegato n° 10);

Non può essere sottoposto a controllo tabacco per il quale non è stata definita la perizia qualitativa e il relativo prezzo d'acquisto e, per il quale, non viene acquisito, in copia, il bollettino di perizia; pertanto, il tabacco non può essere depositato nel luogo dove sono effettuate le operazioni di controllo delle consegne (magazzino di trasformazione, centro di raccolta e/o acquisto) e la ripresa



delle consegne effettuate da altri produttori potrà avvenire solo dopo la rimozione della consegna non definita.

L'Associazione di produttori, il singolo produttore non associato o l'Impresa di trasformazione, qualora insorgano contestazioni in fase di consegna, possono richiedere all'AGEA, ai sensi dell'art. 171 quater nonies del Reg. (CE) 2182/05 di nominare una Commissione di valutazione qualitativa del tabacco. L'A.G.E.A. nomina la Commissione e comunica alle parti il giorno in cui il tabacco oggetto della consegna contestata sarà sottoposta alla verifica quali-quantitativa dalla Commissione di valutazione, pertanto solo in questo caso il tabacco oggetto di contestazione, potrà rimanere, isolato fiscalmente, nei locali adibiti alla consegna. La commissione di valutazione deve essere composta da tre liberi professionisti (regolarmente iscritti agli Albi professionali competenti) incaricati dalle parti, come segue:

- contestazione fra *Produttore/Associazione ed Impresa*: il Produttore e l'Associazione hanno diritto alla nomina di un unico Perito che rappresenta entrambi, l'Impresa di prima trasformazione nomina un proprio Perito e l'AG.E.A. il Presidente.

- contestazione avverso la determinazione delle tare effettuate dal controllore; la o le parti che contestano hanno diritto alla nomina di un unico perito che le rappresenta congiuntamente, l'Agea nominerà un proprio perito e il Presidente.

In ogni caso il Presidente della commissione di valutazione provvede a redigere ed a sottoscrivere, oltre alla determinazione arbitrale, anche tutta la documentazione inerente l'ammissibilità all'aiuto del tabacco, secondo quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale.

Si precisa che tutte le controversie generate per contestazioni quali-quantitative devono essere risolte entro i termini fissati per la conclusione delle consegne (16 marzo).

Terminate le operazioni di consegna, il tabacco allo stato secco sciolto dovrà essere sottoposto a ripesatura. Tale operazione sarà effettuata su un campione non inferiore al 10% con un limite quantitativo massimo di 500 tonnellate; qualora vengano riscontrate discordanze con le evidenze contabili di magazzino, il controllore procederà alla pesatura integrale del tabacco. Lo scostamento ammissibile tra il peso riscontrato sul campione e quanto riportato nelle scritture contabili di magazzino non può superare il 5% .

I magazzini di prima trasformazione, i magazzini di deposito ed i centri di raccolta/acquisto, rimangono sotto controllo permanente – fiscale, se hanno giacenze di tabacco greggio secco sciolto, per tutto il periodo delle consegne e, comunque, fino all'ultimazione delle operazioni

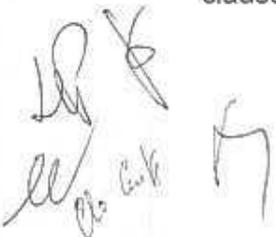
UP
AG. E.A.
M

connesse alla lavorazione e al condizionamento del tabacco (anche di raccolti precedenti). Il controllore dovrà:

- a) redigere apposito verbale di giacenze di magazzino "modello B – verifiche delle giacenze al termine delle consegne" (Allegato n° 16)
- b) aggiornare, a sistema informatico portale SIAN, la banca dati in relazione a quanto rilevato con la verifica effettuata.

Per i centri di raccolta o acquisto, il controllore, deve:

- 1) acquisire l'autorizzazione, rilasciata dall'AGEA, relativa al riconoscimento del centro;
- 2) verificare, prima dell'inizio delle operazioni di consegna, la totale assenza di eventuali giacenze di tabacco;
- 3) acquisire l'elenco dei produttori che effettueranno le consegne di tabacco presso il centro stesso;
- 4) contrassegnare ogni singolo collo con un cartellino, debitamente firmato, dal quale si evinca l'impresa di trasformazione acquirente, il nome del produttore cedente, il gruppo di varietà/varietà ed il peso lordo;
- 5) fare stivare il tabacco ricevuto e nell'attesa di trasferimento dal centro di raccolta o acquisto al magazzino di prima trasformazione, separato per singola consegna e per produttore;
- 6) verificare che il tabacco oggetto di consegna non sia stato sottoposto a trattamenti termici successivi a quelli ordinari della fase di cura agricola;
- 7) controllare il trasferimento del tabacco ricevuto al magazzino di prima trasformazione, dopo aver acquisito l'autorizzazione al trasferimento, rilasciata all'impresa di trasformazione dall'AGEA "allegato 5 – richiesta trasferimento tabacco sciolto da centro a magazzino principale" e comunicare, anche a mezzo fax l'inizio del trasferimento; deve, altresì, trasmettere, contestualmente alle operazioni di trasferimento, i documenti riguardanti le quantità di tabacco oggetto del trasferimento stesso. Il predetto tabacco deve essere ricevuto presso lo stabilimento di trasformazione al quale il centro di raccolta o acquisto è collegato o presso lo stabilimento di trasformazione dell'impresa alla quale si è venduto nell'ambito del 40% di tabacco greggio allo stato sciolto, fermo restando la clausola di responsabilità da parte del cedente.



Il produttore, singolo o associato, effettua la consegna del tabacco greggio secco allo stato sciolto, esclusivamente, nel magazzino di trasformazione o nel centro di raccolta/acquisto. Pertanto, il produttore che effettua più consegne di tabacco è tenuto a consegnare l'intera sua produzione nel luogo di controllo dove ha effettuato la prima consegna

B. CONTROLLO DURANTE LA FASE DI PRIMA TRASFORMAZIONE E CONDIZIONAMENTO

Il tabacco greggio secco allo stato sciolto si intende trasformato se è sottoposto al seguente trattamento tecnico/industriale:

1. umidificazione: trattamento del tabacco con vapore acqueo per essere manipolato;
2. cernita: separazione del tabacco secondo il grado d'impiego, tenendo conto delle dimensioni della foglia, del colore, del tessuto, dell'integrità, della maturità e della presenza o meno di difetti;
3. riessiccazione ed acquisizione di una data misura d'umidità che permetta al tabacco l'immagazzinamento prolungato (tra il momento di acquisto e quello di impiego nella manifattura);
4. battitura: separazione del parenchima fogliare (strips >0,5 cm di diametro) dalle costole e nervature (stems) e scraps (<0,5 cm) limitatamente alle varietà per cui è richiesta;
5. condizionamento: predisposizione del tabacco condizionato in appositi contenitori (scatole, sacchi, ecc.) di peso omogeneo, pronti per essere consegnati all'industria manifatturiera o all'acquirente;

A seguito delle operazioni di trasformazione del tabacco greggio secco allo stato sciolto, l'impresa di trasformazione dovrà redigere un registro dei colli distinto per varietà, annata del raccolto, per tipo di prodotto ottenuto (foglia intera, lamina) e tipo di imballaggio (cartoni, ballotti): su tale registro dovranno essere annotati tutti gli scarichi di colli per movimentazioni (trasferimento, rilavorazione, vendita, ecc.).

Il controllore, a seguito delle verifiche quotidiane alla trasformazione, inserisce a sistema informatico AGEA i dati relativi sia ai quantitativi avviati alla lavorazione che quelli prodotti. Il



sistema scarica automaticamente, dai registri dei tabacchi secchi allo stato sciolto, i quantitativi avviati alla trasformazione e carica, (sempre automaticamente) sul "registro dei tabacchi in colli" (Allegato n° 19), i quantitativi di prodotto condizionato; lo stesso sistema scarica dal registro le bolle emesse in occasione di trasferimenti o spedizioni.

In occasione di verifiche delle spedizioni del tabacco, delle giacenze di magazzino o dei controlli amministrativi, il registro redatto dall'impresa dovrà essere messo a disposizione del controllore che ne verificherà la corrispondenza con quello emesso automaticamente dal sistema informatico. In caso di discordanza (poiché, alla fine, dovrà necessariamente far fede il registro informatico) l'impresa e il controllore verificheranno la correttezza dell'inserimento a sistema dei dati di carico e scarico (bolle, verbali, ecc. tutti già firmati da entrambi le parti) provvedendo alla riconciliazione contabile delle scritture, redigendo apposito verbale.

Le lavorazioni del tabacco nei magazzini di prima trasformazione, prima del termine delle operazioni connesse alle consegne del tabacco (16 marzo), sono consentite solo se l'impresa di trasformazione ne dia comunicazione formale al controllore e s'impegni a comunicare il peso lordo di tabacco avviato, giornalmente alla lavorazione distinto per varietà e per tipo di prodotto (foglia intera, da balle o in colli, lamina, definendo "lamina" le foglie di tabacco con diametro non inferiore a 0,5 cm).

C. CONTROLLI ALL'USCITA

I controlli all'uscita del prodotto dai magazzini delle imprese di prima trasformazione si differenziano a seconda se interessano:

- o Tabacco greggio secco allo stato sciolto per vendita o lavorazione in conto terzi;
- o Tabacco in colli oggetto di trasferimento per essere sottoposto ad una fase della trasformazione;
- o Tabacco in colli per vendita definitiva;
- o Tabacco secco allo stato sciolto o trasformato in colli da sottoporre a distruzione a fronte di eventi straordinari quali alluvioni, fermentazioni non controllate, attacchi parassitari dopo la consegna;



a) Tabacco greggio secco allo stato sciolto:

La movimentazione del tabacco secco sciolto può avvenire esclusivamente tra imprese di prima trasformazione riconosciute, previa autorizzazione rilasciata dalla Società di controllo.

Il tabacco secco allo stato sciolto, può essere movimentato in uscita dai magazzini di prima trasformazione, esclusivamente, previa autorizzazione del controllore nel limite massimo del 40% della quantità totale contrattata e ricevuta (senza distinzione per stabilimento di trasformazione, gruppo varietale o varietà) dall'impresa di trasformazione interessata. Quest'ultima deve utilizzare, pertanto, ai fini della richiesta d'autorizzazione "allegato 2bis –trasferimento tabacco greggio secco sciolto 2008" (allegato 2 –trasferimento tabacco greggio secco sciolto" per raccolti precedenti). In caso di superamento del 40% l'Agea provvederà alla revoca del riconoscimento.

Fermo restando il limite quantitativo del 40% l'impresa di trasformazione, entro tale limite, potrà richiedere l'autorizzazione al trasferimento, anche se materialmente non tutto il prodotto è stato posto sotto controllo. In quest'ultimo caso, l'autorizzazione all'uscita è condizionata alla preventiva messa sotto controllo della quantità di tabacco oggetto dell'autorizzazione stessa.

Il controllore, presso il magazzino dal quale il tabacco esce deve registrare la quantità lorda oggetto del trasferimento e, presso il magazzino che riceve il tabacco, deve registrare il predetto quantitativo:

- a. Sul "modello 3r – registro tabacco allo stato sciolto" (Allegato n° 10), intestato all'impresa di trasformazione destinataria, evidenziando che trattasi di tabacco oggetto di trasferimento per vendita;
- b. Sul "modello 3r – registro tabacco allo stato sciolto" (Allegato n° 10) , da intestare all'impresa di trasformazione mittente se trattasi di trasferimento per lavorazione in conto terzi.
- c. Sul "modello 4rs – verbale trasferimento tabacchi sciolti" (Allegato n° 13) documento riepilogativo del trasferimento effettuato.



Il controllore informa formalmente e tempestivamente l'AGEA qualora accerti che il quantitativo di tabacco greggio secco allo stato sciolto, oggetto di trasferimento per vendita, superi il 40% del tabacco ricevuto, al fine di permettere all'AGEA stessa di procedere alla revoca di riconoscimento dell'impresa.

b) Tabacco greggio secco allo stato sciolto per lavorazione presso paesi della UE

La richiesta di trasferimento del tabacco secco allo stato sciolto può essere inoltrata dalle Imprese di trasformazione riconosciute, che preventivamente presentano all'A.G.E.A. la documentazione attestante il riconoscimento dell'impresa di trasformazione del magazzino di destinazione e la garanzia, per il quantitativo oggetto di trasferimento, secondo il fac-simile disponibile presso la sede dell'AGEA stessa. Il tabacco oggetto di tale trasferimento sarà computato come facente parte del limite massimo del 40% della quantità contrattata ai fini del mantenimento del riconoscimento del trasformatore.

Il trasferimento del tabacco allo stato secco sciolto deve essere sempre autorizzato dall'AGEA – Organismo Pagatore.

Ultimata la spedizione, tutta la documentazione relativa sarà trasmessa all'AGEA – Organismo Pagatore.

Nel caso che un'associazione abbia contrattato il tabacco con una ditta estera comunitaria, è necessario che l'Associazione informi preventivamente l'AGEA – Organismo Pagatore – che dispone i controlli previsti.

Il controllore invierà le risultanze ad AGEA – Organismo Pagatore – che a sua volta le comunicherà all'AGEA Coordinamento per gli adempimenti di competenza.

c) Tabacchi in colli oggetto di trasferimento (per essere nuovamente lavorati o venduti)

Il trasferimento può interessare:

- c.1 - tabacco condizionato in colli in foglia - l'impresa mittente può procedere, in nome e per conto proprio mediante idoneo contratto, ad una fase della prima trasformazione



presso altra struttura; la comunicazione deve essere inoltrata direttamente alla società di controllo utilizzando il modello "allegato 3bis -trasferimento tabacco in colli raccolto" (utilizzare modello "allegato 3 -trasferimento tabacco in colli" per i trasferimenti di raccolti precedenti) (non è necessario alcun tipo di autorizzazione, ma semplice comunicazione alla società di controllo competente per territorio)

c.3 - tabacco condizionato in colli in foglia venduto ad altra impresa di prima trasformazione in via definitiva. Tali quantitativi verranno considerati in maniera identica a quanto previsto al punto a) tabacco greggio secco allo stato sciolto (dopo averli riportati al peso secco sciolto iniziale)

c.3 tabacco condizionato in colli in lamina venduto ad altra impresa di prima trasformazione in via definitiva; la comunicazione deve essere inoltrata direttamente alla società di controllo, utilizzando il modello "allegato 3 -trasferimento tabacco in colli" (non è necessario alcun tipo di autorizzazione, ma semplice comunicazione alla società di controllo competente per territorio);

c.1 tabacco condizionato in colli che resta di proprietà dell'impresa di prima trasformazione che ne richiede il trasferimento

L'impresa di prima trasformazione, prima di effettuare il trasferimento, deve comunicare al controllore, secondo quanto indicato nel modello "allegato 3bis -trasferimento tabacco in colli 2008", il numero dei colli, il quantitativo lordo, il magazzino di destinazione e l'impresa di trasformazione che effettuerà l'ulteriore fase di prima trasformazione ed esibire il contratto sottoscritto per la lavorazione in nome e per conto proprio della specifica fase di lavorazione. Il controllore, verificato il contratto, ricevuta la predetta comunicazione e sentito il funzionario addetto al controllo nel magazzino di ricevimento, effettuerà le operazioni di trasferimento, attenendosi alle modalità indicate nel "modello 4bis - verbale trasferimento tabacchi in colli 2008" (Allegato n° 12) e modello "allegato c - bolletta di accompagnamento" (Allegato n° 7). Presso l'impresa ricevente il controllore apre un "Registro dei tabacchi in colli in foglia" dedicato all'impresa mittente.

L'impresa di prima trasformazione mittente deve comunicare e potrà effettuare l'uscita definitiva del tabacco, ai fini della commercializzazione anche dal magazzino dell'impresa di trasformazione destinataria, a condizione che la vendita definitiva sia effettuata a soggetto diverso dall'impresa che ne ha effettuato la lavorazione per conto, determinandone l'uscita definitiva dal sistema di controllo.

In caso contrario, tale tabacco, ai sensi dell'art. 17 quater-ter, comma 2 del Reg. 1973/04, sarà conteggiato come tabacco non venduto direttamente/indirettamente alle manifatture.

c.2 tabacco condizionato in colli in lamina venduto ad altra impresa di prima trasformazione in via definitiva:

L'impresa di prima trasformazione, prima di effettuare il trasferimento, deve comunicare alla società di controllo, secondo quanto indicato nel modello "allegato 3 – trasferimento tabacco in colli" il numero dei colli, il quantitativo lordo e netto, il magazzino di destinazione e l'impresa di trasformazione che acquista in via definitiva il prodotto. Il funzionario addetto al controllo, ricevuta la predetta comunicazione e sentito il Funzionario addetto al controllo nel magazzino di ricevimento, effettua le operazioni di trasferimento, attenendosi alle modalità indicate nel "modello 4r – verbale trasferimento tabacchi in colli" (Allegato n° 11) e modello "allegato c – bolletta di accompagnamento" (Allegato n° 7).

Le informazioni quali – quantitative relative al tabacco trasferito, dovranno essere caricate a sistema, a cura del controllore, su apposito registro tabacchi in colli in lamina intestato all'impresa ricevente, ma recante la dizione tabacco acquistato dall'impresa mittente, il cui scarico potrà avvenire solo verso manifatture italiane od estere.

d) tabacchi in colli per vendita definitiva

L'impresa di prima trasformazione interessata alla spedizione finale del tabacco in colli deve darne comunicazione formale al controllore (quanto meno tre giorni prima della data di inizio delle relative operazioni, secondo quanto indicato nel "allegato 4 – vendita definitiva";) che procederà alle verifiche della spedizione finale, redigendo il verbale di spedizione "modello 5r – verbale per vendita definitiva" (Allegato n° 14).



e) Tabacco da sottoporre a distruzione

La richiesta di distruzione del tabacco deve essere inoltrata al controllore e, previa autorizzazione, la distruzione deve essere effettuata alla presenza del controllore stesso che redige apposito verbale "modello PVD – verbale distruzione" (Allegato n° 17).

D. CONTROLLI TABACCHI DI IMPORTAZIONE

Allo scopo di evitare che tabacco non trasformato proveniente da paesi esteri sarà ammesso a premio come prodotto nazionale, sarà richiesta l'intensificazione dei controlli alla dogana e sarà inviata apposita comunicazione agli Organismi Pagatori dei Paesi interessati per il tramite dell'Area di Coordinamento.

L'impresa di trasformazione che introduce nel proprio magazzino tabacchi di importazione è tenuta a comunicare all'AGEA e al controllore la data di inizio delle operazioni di ricevimento, al fine di consentire le attività di controllo all'entrata del prodotto. Al termine di tale attività il controllore trasmetterà le risultanze ad AGEA - Organismo Pagatore – e questa al Coordinamento per gli adempimenti di competenza.

❖ RISULTANZE DEI CONTROLLI

Le risultanze delle attività di controllo sono acquisite mediante apposite funzioni informatiche al fine di tracciare, storicizzare e monitorare le movimentazioni e le giacenze del tabacco delle singole imprese di prima trasformazione.

Tutta l'attività di controllo deve garantire la corretta erogazione degli aiuti accoppiati ai produttori e che il tabacco non è sottratto al controllo fino al completamento delle operazioni di prima trasformazione e condizionamento e che nessun quantitativo di tabacco greggio possa essere presentato più volte al controllo.



IL TITOLARE
(Paolo Gulinelli)
